



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di MAROSTICA**



**Sabato/Domenica**

**28/29 luglio 2018**

## **PIZZO BIANCO m 3215**

**Alpi Pennine – gruppo Monte Rosa**

### Logistica

**Accompagnatori:** istruttori scuola scialpinismo Marostica-Thiene

**Trasporto:** Mezzi propri

**Attrezzatura:** casco, imbrago, set da ferrata, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo

**Programma orario:** sabato 28/7

ore 6.00 partenza da Marostica via dalle Laste

ore 13.30 arrivo rifugio Zamboni-Zappa

domenica 29/7

ore 5.00 colazione e inizio escursione

ore 21.00 circa rientro a Marostica

**Iscrizioni:** si ricevono esclusivamente in sede CAI a Marostica nelle serate del 12 – 19 – 26 luglio dalle 20.30 alle 22.00.

Per informazioni contattare il numero 339 814 8800 nelle stesse serate.

### L'ambiente

#### **Le Alpi Pennine**

Sono una sezione delle Alpi Centrali compresa tra il Passo del Ferret e il Passo del Sempione. In esse si trovano oltre 30 vette che superano i 4000 m., mentre la linea di cresta si mantiene molto elevata scendendo raramente verso i 3000 m e non discendendo mai al disotto dei 2472 m (Colle del Gran San Bernardo). Le vette principali sono quelle del Grand Combin, del Cervino e del Monte Rosa.

#### **Il Monte Rosa**

È un gruppo montuoso composto da varie cime, la più elevata è Punta Gnifetti con i suoi 4637 m). È formato da rocce cristalline eruttive e metamorfiche, secondo solo al Monte Bianco tra le montagne d'Europa. Costituisce un tratto della catena spartiacque tra Italia e Svizzera.

#### **Il Pizzo Bianco**

Montagna piuttosto articolata, il Pizzo Bianco consente una spettacolare vista sulla Est del Rosa, in particolare sulla Cresta Signal, che appare in tutta la sua bellezza. La sua salita segue un itinerario non sempre intuibile con impronta a tratti alpinistica.

#### **Sabato 28 luglio: trasferimento Macugnaga**

**Accesso:**

**Con auto propria** (Da Marostica tramite A4 Tempo previsto ore 4,25 - Km. 383)

Da Milano autostrada A4 Milano-Laghi, proseguire sulla A26 Voltri-Sempione direzione Gravellona Toce, continuando in direzione Sempione-Domodossola, uscita Piedimulera, da dove si imbocca la Valle Anzasca. Superato Macugnaga, si prosegue sino a Pecetto, al termine della strada, parcheggiando nell'ampio piazzale della seggiovia.

## Itinerario

Il primo giorno prevede il raggiungimento del rifugio Zamboni Zappa (2070 m) da Macugnaga, che si trova in Valle Anzasca, una delle valli trasversali della Val d'Ossola, da cui si dirama presso la località di Piedimulera, e si sviluppa fino alle pendici della parete est del massiccio del Monte Rosa, secondo gruppo alpino per altezza. Il raggiungimento del rifugio è agevole grazie alla seggiovia che da loc. Pecetto in breve ci porta al Belvedere da dove, per comodo sentiero su morena, in 45 min. si giunge a destinazione. Nei pressi del rifugio si può ammirare il famoso "lago effimero", risultato da un anomalo rialzamento delle temperature nel giugno 2002 che provocò un rapido scioglimento dei ghiacci della parete orientale del Monte Rosa, determinando la formazione di un lago nel ghiacciaio del Belvedere

### **domenica 29 luglio: Pizzo Bianco 3215 m**

## Itinerario

### **Descrizione salita**

Dal rifugio si punta a Ovest, dove si rinviene una traccia di sentiero che sale tra massi e rocce e verso dx sale a un dosso erboso (resti Cappelletta Zapparoli 2100 c.). Il sentiero risale a zig zag tutto il ripido pendio soprastante attraversando anche pietraie e sbucando alla bocchetta Bortolon 2550 m, sulla cresta NNO (ore 1,30 c.) Dalla selletta, per aggirare un primo risalto di rocce, il sentiero si porta sul versante Est della cresta, attraversa sopra ripide balze (esposto), quindi risale uno stretto e ripido canalino terroso e si riporta in cresta. Dopo un tratto su pietraie (ometti), la traccia ripiega di nuovo sulla Sinistra a fianco di un secondo risalto (che si può anche superare direttamente II). Dalla pietraia successiva si segue sulla Destra la cresta di placche fessurate (I, II esposto), poi altre placche con catena e gradini e una scaletta e infine per facili rocce si giunge alla cima Punta Battisti 2754 m ore 2,30.

Dalla cima si scende per qualche metro a una depressione della cresta quindi si percorre tutto il filo abbastanza aereo (passi di I-II) fino a raggiungere gli sfasciumi di Colletto di Pizzo Bianco 2800 m 45 minuti.

Si continua per un tratto lungo la cresta verso la grande spalla rocciosa e si attraversa a sinistra una ripida scarpata di neve o sfasciumi (terreno molto instabile) aggirando la spalla e ritrovandosi sul versante di Rosareccio.

Giunti al di sotto della grande spalla rocciosa, anticima nord (q 3180), la si aggira sulla sinistra incontrando qualche ometto di sassi.

Si attraversa verso sinistra il piccolo nevaio giungendo sulla cresta (molto esposta) che separa l'anticima Nord dalla vetta del Pizzo Bianco. In pochi minuti si raggiunge la statua della madonna posta sulla sommità del Pizzo Bianco 3215 m.

Per la discesa si utilizza la via normale al Pizzo Bianco. A ritroso verso il Colletto, si prende un canalino rampa un po' franoso che porta al canalone Chiovenda. Tra sfasciumi e chiazze di neve si giunge a un bacino artificiale con tre grandi massi bagnati dal torrente, siamo ormai al rifugio che presto raggiungiamo per poi percorrere a ritroso il sentiero per il Belvedere.

### **Il percorso in sintesi**

Rifugio Zamboni Zappa (2070 m) – bocchetta Bortolon (2550 m) – Punta Battisti (2754 m) – Pizzo Bianco (3215 m) – Belvedere (1912 m)

### **Caratteristiche Tecniche**

**Difficoltà:** EEA/F pass. I/II

**Tempo di percorrenza:** 7/8 ore

**Dislivelli:** ↑1150 m ↓ 1300 m – quota massima 3215 m





